

COMUNICATO STAMPA

Cardiopatia congenita, operata bambina siriana di quattro anni Policlinico Federico II, nuove tecnologie 3D in sala operatoria a servizio di chirurghi e pazienti

Il delicato intervento è stato eseguito dall'equipe della Cardiochirurgia Pediatrica guidata dal professore Gaetano Palma. La bimba sta bene ed è tornata a casa

È una storia a lieto fine quella della piccola S.R., **bimba siriana di 4 anni**, operata lo scorso ottobre presso la Cardiochirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli.

Nata nel 2013 da genitori trasferitisi dalla Siria nel capoluogo partenopeo, la piccola, sin dalla sua nascita, è risultata affetta da una gravissima e rara cardiopatia congenita, caratterizzata da anomalia del sistema venoso sistemico. Dalle grandi arterie invertite, che nascevano entrambe dalla camera ventricolare destra, era visibile un'ampia comunicazione tra i ventricoli e tra gli atri. Inoltre, la piccola presentava una stenosi valvolare polmonare severa. Trasferita in urgenza, la bimba è stata seguita fin dalla nascita dall'equipe della Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico Federico II.

*“La patologia della bambina ha causato una cianosi ingravescente che negli anni ha portato la bimba ad avere le classiche ‘labbra blu’. Giunta l’età giusta per effettuare l’intervento, la bambina è stata dapprima sottoposta a cateterismo cardiaco dai cardiologi interventisti Antonio Rapacciuolo e Francesco Borgia, e successivamente ad inizio ottobre è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento cardiocirurgico con tecnica di ‘Rastelli’ durato nove ore ed eseguito dalla nostra equipe coadiuvata dai dottori Sergio Palumbo e Raffaele Giordano” sottolinea **Gaetano Palma**, responsabile della Cardiochirurgia Pediatrica federiciana.*

Hanno collaborato alla buona riuscita dell'intervento, gli anestesisti **Alessandro Saccenti, Loredana Grande e Gaetano Castellano** e gli ecocardiografisti interventisti **Marco Mucerino, Veronica Russolillo e Sabato Cioffi**.

“Le cure intensive sono continuate per otto giorni tra le attenzioni di medici, anestesisti e infermieri di terapia intensiva. Tale risultato chirurgico è stato possibile anche grazie all’ausilio della nuova tecnologia di stampa 3D del cuore, un progetto che ha visto un notevole impegno del cardiocirurgo in formazione Giuseppe Comentale” aggiunge il prof. Palma.

La stampa 3D del cuore ha reso, infatti, interpretabile la complessa anatomia cardiaca della piccola paziente permettendo ai chirurghi di poter già visualizzare la reale conformazione intracardiaca il giorno precedente l'intervento e che, sicuramente, potrà essere utile in futuro in altri casi simili.

La piccola dalle “labbra blu”, ormai diventate rosee, dopo dodici giorni nel reparto di Cardiochirurgia Pediatrica, caratterizzato da stanze colorate e accoglienti, è ritornata a casa con mamma, papà e la sorellina per festeggiare il Natale ormai alle porte.

Alessandra Dionisio
PO Ufficio stampa - Comunicazione
Direzione Generale
AOU Federico II
081 746 2674 / 338 415 3199
areacomunicazione.aou@unina.it
alessandradionisio@yahoo.it